



**COMUNE DI MUSSOMELI**  
Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

---

***REGOLAMENTO SUI DEHORS***  
***DESTINATI ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE***  
***NEL CENTRO STORICO***

(approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 4 luglio 2024)

---



## Sommario

<b>Art. 1 - Campo di applicazione e finalità .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 2 - Definizioni .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 3 - Disciplina di occupazione del suolo pubblico e privato a uso pubblico.....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 4 - Criteri per il rilascio delle autorizzazioni .....</b>	<b>5</b>
<b>Art. 5 - Disciplina degli elementi compositivi.....</b>	<b>5</b>
<b>Art. 6 - Utilizzi consentiti degli spazi.....</b>	<b>7</b>
<b>Art. 7 - Provvedimenti di revoca o sospensione della Concessione .....</b>	<b>7</b>
<b>Art. 8 - Obblighi del proprietario/gestore della Concessione .....</b>	<b>7</b>
<b>Art. 9 - Vigilanza e sanzioni.....</b>	<b>8</b>
<b>Art. 10 - Disposizioni transitorie.....</b>	<b>8</b>
<b>Schede e allegati .....</b>	<b>9 -10</b>

## **Art. 1 - Campo di applicazione e finalità**

1. Il presente regolamento disciplina l'installazione dei dehors, come definiti nel successivo articolo 2, all'interno dell'area delimitata nella planimetria allegata (scheda 1), su strade, aree e spazi appartenenti al demanio stradale o al patrimonio disponibile o indisponibile del Comune o di proprietà di altri soggetti, funzionali allo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande. Particolare privilegio si vuole riconoscere alla valorizzazione della Piazza Umberto e del tratto di via Palermo ad essa collegato, nonché delle altre piazze ricadenti nel centro storico già oggetto di interventi di rigenerazione urbana.
2. Gli obiettivi del presente regolamento sono i seguenti:
  - a) definire un utilizzo razionale del suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto in coerenza con i caratteri paesaggistici e storico-architettonici esistenti nel centro storico, nel rispetto dei principi generali di igiene e di sicurezza;
  - b) sostenere il commercio urbano di prossimità attraverso l'ampliamento all'aperto delle piccole attività commerciali quale strategica funzione di servizio, attrazione e socialità all'interno del centro storico;
  - c) prevenire e tutelare la salute pubblica e la sicurezza degli alimenti e bevande somministrate all'interno dei dehors;
  - d) valorizzare i caratteri identitari del centro storico in chiave di attrattività turistica, produzione culturale, generazione di identità e socialità;
  - e) regolamentare i procedimenti per il conseguimento della relativa concessione.
3. Il proprietario/gestore di esercizio, che intende svolgere l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, ha il diritto di richiedere una concessione per l'installazione di un dehor funzionale all'attività nello spazio aperto antistante il proprio esercizio.
4. In occasione di eventi particolari, organizzati o patrocinati dall'Amministrazione Comunale, per la durata degli stessi, o per situazioni di pericolo o di necessità, o per il venire meno delle condizioni soggettive e/o oggettive, le concessioni rilasciate possono essere sospese o rilasciate per altri spazi vicini disponibili.

## **Art. 2 - Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento valgono le seguenti definizioni:
  - **Dehor**: insieme degli elementi mobili, posti in modo funzionale e armonico sullo spazio pubblico o privato, che costituiscono, delimitano e arredano lo spazio annesso a un locale di pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande.
  - **Ambito omogeneo (Centro Storico e aree oggetto di riqualificazione)**: parte del territorio comunale di più antica formazione, sottoposta a particolare tutela, per assicurare la conservazione di testimonianze storiche, artistiche e/o ambientali. Nella zonizzazione del piano regolatore, è indicata come "zona A". All'area del centro storico, si aggiunge il tratto di Via Palermo interessato dai lavori di riqualificazione urbana, ormai indistinto e omogeneo rispetto a Piazza Umberto (scheda 1). Il presente regolamento detta la disciplina al fine di pervenire a interventi il più possibile coerenti e integrati con i caratteri dei luoghi.

- **Concessione:** l'atto amministrativo con cui l'Amministrazione Comunale, per il tramite dei propri uffici di competenza, rilascia al proprietario/gestore dell'esercizio funzionale allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, così come definita dalla legge n. 287 del 25/08/1991, il titolo giuridico per l'occupazione a titolo temporaneo di una porzione di suolo pubblico al fine di collocarvi un dehor con le caratteristiche prescritte dal presente regolamento.
- **Suolo pubblico:** l'insieme di strade, piazze, percorsi pedonali e, in generale, il suolo e il relativo soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio, al patrimonio disponibile o indisponibile del Comune.
- **Suolo privato:** spazi di proprietà privata.

### **Art. 3 - Disciplina di occupazione del suolo pubblico e privato a uso pubblico**

1. I *dehors* sono costituiti dalle seguenti tipologie:
  - a) Tavoli e sedute,
  - b) Tavoli, sedute, ombrelloni.
  - c) Tavoli, sedute, basamenti e ombrelloni.
  - d) Tavoli, sedute, basamenti, ombrelloni ed eventuali elementi di delimitazione, quali, ad esempio, colonnine con cordoni e/o fioriere, le cui caratteristiche devono essere coerenti con l'arredo urbano già installato dal Comune, e/o materiali similari comunque facilmente rimovibili.
2. Le caratteristiche degli arredi sono indicate nel successivo articolo 5.
3. La superficie massima dei *dehors* è pari al 50% della superficie interna del locale destinata alla somministrazione, per un massimo di 50 metri quadrati; è consentita, comunque, una superficie minima di 18 metri quadrati per ogni attività di somministrazione, anche nel caso di una superficie interna di ridotte dimensioni. È fatta salva la facoltà del Comune di concedere una superficie di misura inferiore alle predette a seguito dell'atto di indirizzo annuale deliberato dalla Giunta comunale. Tutte le superfici sono subordinate al rispetto delle pertinenze, arretramenti e distacchi previsti nel presente articolo.
4. I *dehors* non devono interferire con caditoie e pozzetti di ispezione di sottoservizi e possono essere collocati nelle seguenti aree di suolo pubblico o privato ad uso pubblico:
  - a) Nei marciapiedi possono essere collocati *dehors* della tipologia a) o b) di cui al comma 1 purché venga riservato un corridoio, con larghezza minima di metri 1,50 per il passaggio di pedoni;
  - b) Nelle restanti aree può essere collocata qualsiasi tipologia di *dehors* prevista al comma 1, con le stesse limitazioni di cui alla lettera a) relative al passaggio pedonale.
5. Gli arredi dovranno avere le seguenti caratteristiche:
  - a) Ombrelloni di colore bianco grigiastro o similari, con altezza massima da terra metri 3,50, di telo ignifugo, senza nessuna chiusura verticale di qualsiasi materiale.
6. Tutte le occupazioni di strade e piazze devono:
  - a) Garantire un corridoio di passaggio pedonale di metri 1,50, libero da qualsiasi occupazione;
  - b) Garantire il passaggio di metri 3,00 per i mezzi di soccorso e per i mezzi delle Forze dell'Ordine;

- c) Rispettare il codice della strada;
  - d) Rispettare la disciplina del Canone Unico Patrimoniale dettata nelle norme di legge e nel relativo regolamento comunale.
7. Lo svolgimento dell'attività di somministrazione nei dehors dovrà rispettare la normativa igienico – sanitaria.
  8. Sui dehors e sugli arredi non è ammessa l'affissione di cartelli pubblicitari o volantini o l'applicazione di schermature di alcun genere.

#### **Art. 4 - Criteri per il rilascio delle autorizzazioni**

1. La concessione rilasciata per l'occupazione dello spazio destinato al dehor scade al 31 dicembre di ogni anno.
2. I titolari di concessione rilasciata possono chiederne il rinnovo presentando apposita richiesta entro la data di scadenza (dicembre) e pagare il tributo comunale (canone unico) secondo la tariffa in vigore; l'eventuale differenza dovuta al sopraggiungere di una tariffa differente deliberata successivamente sarà regolarizzata con interlocuzione con l'ufficio.
3. La concessione può essere rilasciata per lo spazio antistante il fronte del fabbricato nel quale ha sede l'attività imprenditoriale.
4. Qualora sia impossibile l'installazione di dehors o soddisfare totalmente la richiesta per la presenza di monumenti e/o arredi urbani negli spazi antistanti i locali, il Comune può individuare apposite aree limitrofe nelle quali potere rilasciare le concessioni, anche in deroga a quanto stabilito nel punto 3 del presente articolo e nel comma 4 dell'articolo 3, fatti sempre salvi i diritti di terzi. In ogni caso dovrà essere assicurata la fascia di rispetto di metri 1,50 dai Monumenti.
5. Le nuove richieste di autorizzazione devono essere presentate entro il mese di febbraio di ogni anno, anche al fine di consentire al Comune di potere programmare la propria gestione finanziaria e l'assegnazione degli spazi da concedere, la cui quantificazione sarà determinata dagli uffici annualmente. Eventuali richieste pervenute nel corso dell'anno potranno essere accolte a condizione che vengano avanzate per spazi non concessi e devono essere formulate almeno 30 giorni prima dell'occupazione.
6. Nel caso di richieste di concessione di spazi da utilizzare per installare dehors superiori a quanto cumulativamente concedibile dal Comune, si procederà all'assegnazione con riduzione percentuale sulla superficie richiesta. Tale riduzione si applica per tutte le concessioni di cui all'articolo 3, comma 2.
7. Per la disciplina relativa al rilascio della concessione si rimanda, per quanto compatibili, all'articolo 38 del regolamento comunale per la disciplina del canone unico patrimoniale e all'articolo 8 del regolamento comunale per l'occupazione del suolo pubblico mediante allestimento di dehors stagionali e annuali.

#### **Art. 5 - Disciplina degli elementi compositivi**

1. Tutti gli elementi costituenti i dehors non devono danneggiare il suolo pubblico e gli elementi architettonici, pubblici e privati; devono essere mobili e resi stabili con idonei sistemi assicurati al suolo pubblico mediante zavorre e non mediante ancoraggi. Le zavorre possono includer eventuali fioriere.
2. Sono ammesse soluzioni di dehors privi di basamento che prevedano il mantenimento della

pavimentazione esistente nel suolo pubblico.

3. La realizzazione di basamenti, all'interno dell'area concessa per il dehor, è ammessa soltanto se strettamente necessaria a raccordare il dislivello stradale, in conformità con la normativa relativa all'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche.
4. L'eventuale rampa dovrà essere realizzata all'interno del suolo pubblico concesso.
5. Sono ammessi sedute e tavoli di altezza *standard* oppure sgabelli e tavoli alti. Di seguito, si individuano le seguenti tipologie:
  - a) Sedute fisse o pieghevoli in ferro verniciato, con seduta e schienale in doghe strette (tipo *Bistrot*);
  - b) Sedute in legno/tessuto piegabili o impilabili con struttura in legno, metallo con schienale e/o braccioli;
  - c) Sedute completamente in polipropilene, 100% riciclabile, realizzate con stampaggio a iniezione con superficie goffrata;
  - d) Sedute in acciaio, con telaio in tubolare e seduta realizzata tramite tondini d'acciaio saldati alla struttura;
  - e) Sedute con telaio in materiale metallico, seduta e schienale con incordatura in polipropilene, finitura testurizzata (fine texture) opaca;
  - f) Tavoli in ferro verniciato tondi o quadrangolari (tipo *Bistrot*);
  - g) Tavoli forma quadrata/rotonda con fusto centrale, in metallo o legno o propilene 100% riciclabile, finitura testurizzata (*fine texture*) opaca;
  - h) Tavoli forma quadrata a quattro gambe, in metallo, finitura testurizzata (*fine texture*) opaca.

***La tipologia dei materiali ed il colore scelto deve essere specificato nella richiesta e sarà oggetto di istruttoria preventiva al rilascio dell'autorizzazione.***

6. I colori ammessi per sedute e tavoli sono di questi tipi:
  - tipo *Ral 9002 "Bianco grigiastro" o similari*
  - tipo *Ral 7021 "Grigio nerastro" o similari*;
  - tipo *Ral 8016 "Marrone mogano" o similari*;
  - tipo *Ral 5009 "blu azzurro" o similari*;
  - tipo *Ral 6020 "Verde cromo" o similari*.
7. Non è ammesso l'utilizzo di arredi di differenti tipologie e cromature all'interno dello stesso *dehor*.
8. All'interno dei *dehors* è ammesso, esclusivamente nei mesi invernali, l'utilizzo di pannelli laterali trasparenti, in vetro o polimetilmetacrilato, di protezione da agenti atmosferici, di altezza massima m. 1,50, con telaio di disegno semplice di colore chiaro (tipo *Ral 9002 "Bianco grigiastro" o similari*) o scuro (tipo *Ral 7021 "Grigio nerastro" o similari*), da posizionare nello spazio concesso, senza prevedere ancoraggi su superfici orizzontali (*suolo pubblico*) ed elementi architettonici (*edifici pubblici e privati*).
9. Sono ammessi esclusivamente corpi illuminanti autoalimentati, poggiati a terra, tipo piantane, di altezza massima mt. 2,50 o corpi illuminanti, anch'essi autoalimentati, di dimensione ridotta posizionati sui tavoli.

## **Art. 6 - Utilizzi consentiti degli spazi**

1. Il *dehor* non può essere adibito ad uso improprio; l'area occupata è destinata esclusivamente all'attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
2. È vietata l'installazione di arredi per esposizione/vendita di merci.
3. Non è consentita l'installazione di banchi, vetrine/frigo ed attrezzature da utilizzarsi per la miscita e la preparazione di alimenti e bevande tranne che in occasione degli eventi straordinari di cui all'art. 1, comma 4.
4. È ammessa l'installazione di apparecchiature di diffusione sonora nel rispetto delle normative e delle ordinanze vigenti.
5. L'allestimento e l'utilizzo del *dehor* sono permessi esclusivamente nei giorni e negli orari richiesti. Le concessioni possono riguardare l'intera giornata o frazioni orarie della stessa. Fuori dalla fascia oraria autorizzata, gli arredi devono essere rimossi.
6. In fase di rilascio della concessione di cui all'articolo successivo, l'Amministrazione valuterà la possibilità di prevedere il "divieto di fumo" laddove il *dehor* sia dedicato prevalentemente alla somministrazione di pasti (es. ristorazione).
7. Eventuali strumentazioni per esibizioni artistiche a beneficio dei locali, previa autorizzazione comunale espressa, possono essere installate all'esterno dell'area concessa.

## **Art. 7 - Provvedimenti di revoca o sospensione della Concessione**

1. La Concessione può essere revocata, con provvedimento specifico e motivato, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
  - a) Quando agli spazi, agli arredi e alle strutture siano apportate modificazioni rispetto a quanto autorizzato;
  - b) Quando ricorrono i casi di cui all'art.9;
  - c) In tutti i casi in cui, intervenuta la sospensione, non sia stata ripristinata la condizione di regolarità e di conformità al presente Regolamento da parte del Concessionario.
2. La Concessione può essere sospesa, fino a un massimo di 30 giorni, con provvedimento specifico e motivato, qualora si verifichi una o più delle seguenti condizioni:
  - a) Quando gli impianti utilizzati all'interno del *dehor* non risultino conformi alla normativa vigente;
  - b) Qualora l'occupazione sia causa di disturbo alla quiete pubblica reiterato e contestato per almeno due volte dagli organi competenti e fatta salva l'applicazione delle ulteriori misure previste dalla normativa vigente;
  - c) In caso di mancato pagamento dell'onere dovuto per l'occupazione del suolo pubblico;
  - d) Qualora non siano rispettate le prescrizioni di cui all'Art.3;
  - e) Qualora non siano rispettate le prescrizioni di cui all'Art. 4.
3. I provvedimenti di sospensione e/o di revoca sono adottati dai responsabili del servizio, previa diffida scritta, sulla base di formali segnalazioni e contestazioni degli organi competenti.

## **Art. 8 - Obblighi del proprietario/gestore della Concessione**

1. La validità della Concessione è strettamente limitata all'area, al periodo e agli scopi per i quali è stata rilasciata.

2. È fatto obbligo al proprietario/gestore di mantenere il suolo pubblico dato in concessione e lo spazio adiacente per almeno un raggio di metri 10,00 in perfetto stato igienico-sanitario, di nettezza, di sicurezza, di decoro e nelle stesse condizioni compositive con cui è stato autorizzato. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica e contestazione formale dell'inadempimento, potrà procedere d'Ufficio alla rimozione coatta di tutti i rifiuti presenti e di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo conseguente addebito a carico del proprietario/gestore delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità, fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.
3. Il proprietario/gestore dovrà ripristinare eventuali danni causati al patrimonio pubblico.
4. L'Amministrazione Comunale si riterrà sollevata e indenne da qualsiasi pretesa, molestia o danno anche giudiziario derivante dall'attività autorizzata che potesse pervenire da terzi.

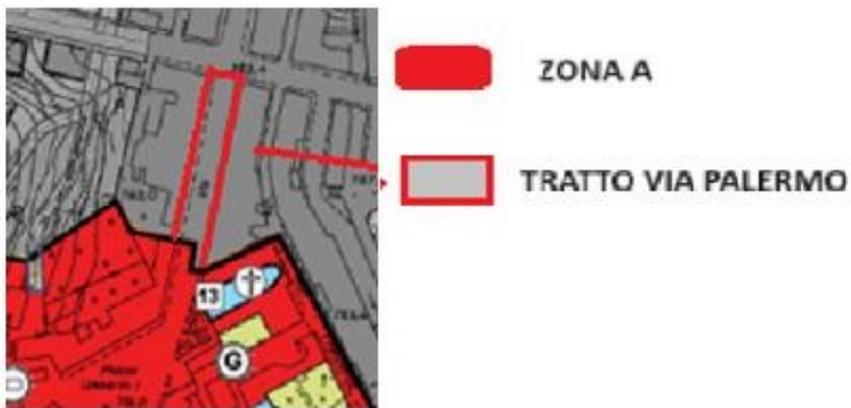
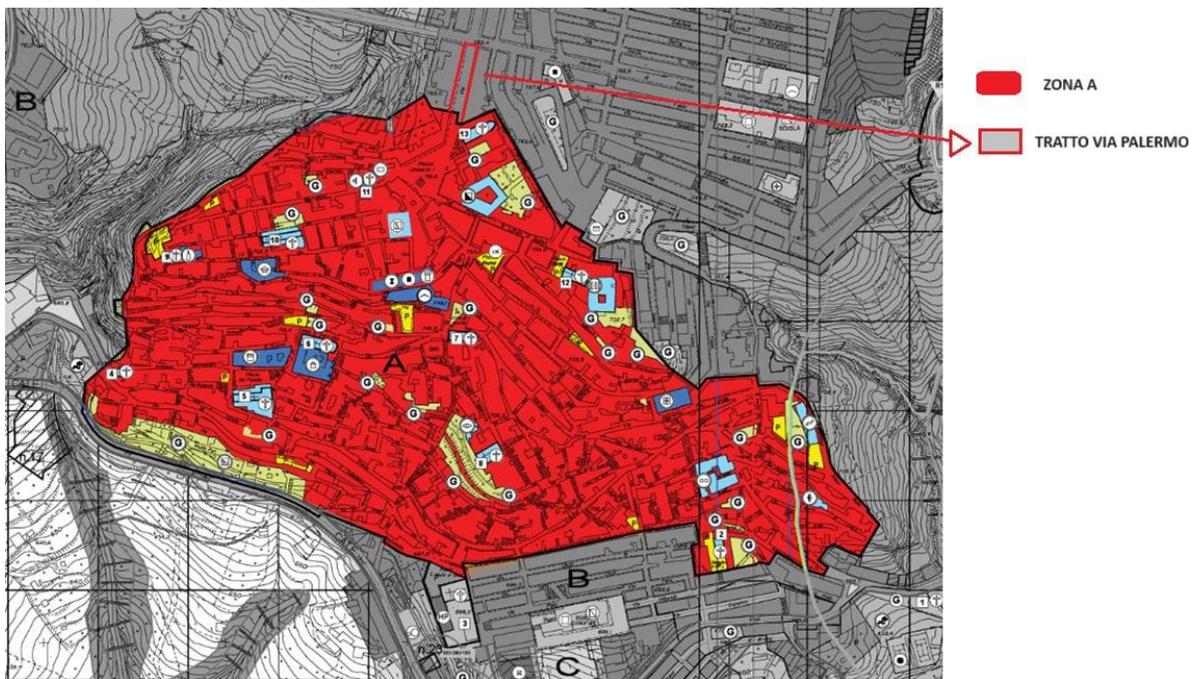
### **Art. 9 - Vigilanza e sanzioni**

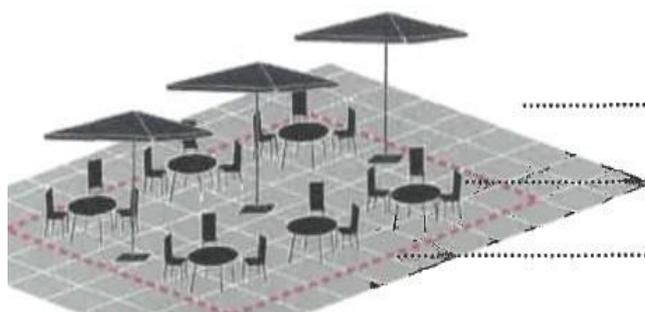
1. Fermo restando il rispetto delle norme di legge in materia di somministrazione di alimenti e bevande, la vigilanza sul rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento è affidata alle Forze di Polizia e alla Polizia Locale.
2. Si considerano violazioni del presente regolamento le inosservanze degli aspetti riguardanti gli spazi di occupazione, gli elementi compositivi, le attività svolte nei *dehors*.
3. Alle violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 euro a 500,00 euro, con l'obbligo di ripristino.
4. In caso di recidiva la concessione deve essere revocata e non potrà essere rilasciata una nuova concessione per l'anno in corso.

### **Art. 10 - Disposizioni transitorie**

1. Le concessioni per l'installazione di *dehors* strutturati già rilasciate restano valide sino alla scadenza indicata nel provvedimento comunale, anche nel caso di trasferimento dell'azienda anche temporaneo e/o a vario titolo.
2. Le stesse, previo pagamento del tributo, possono essere rinnovate con la presentazione di apposita domanda all'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto nell'articolo 4 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni".
3. Per tutto quanto non previsto e non in contrasto con il presente regolamento, vale la disciplina dettata nel regolamento comunale per la disciplina del canone unico patrimoniale e nel regolamento comunale per l'occupazione del suolo pubblico mediante allestimento di *dehors* stagionali e annuali.

SCHEDA 1 - Ambito di applicazione del Regolamento





## ***Dehor non strutturato***

*Art. 2 - Definizioni*

*copertura*

*arredi*

*limite dello spazio dato in concessione*

## ***Superficie di concessione***

*Art. 3 - Disciplina di occupazione del suolo pubblico*

*superficie massima inferiore al 50%  
superficie di  
somministrazione interna  
dell'esercizio commerciale fino ad un  
massimo di mq. 50,00*